

Assetto dei poteri

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito per statuto dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso. Al Presidente sono inoltre riconosciute, in base a deliberazione consiliare del 18 giugno 2008, alcune ulteriori attribuzioni di carattere non gestionale.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato ha anch'egli per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale ed è inoltre investito, in base a deliberazione consiliare del 18 giugno 2008, di tutti i poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo statuto o riservati al Consiglio di Amministrazione ai sensi della medesima deliberazione.

Lettera agli azionisti e agli altri *stakeholder*

Cari azionisti e *stakeholder*,

nel 2010 Enel ha raggiunto importanti traguardi che consolidano il suo ruolo di *player* di riferimento a livello internazionale nel settore elettrico. Nonostante la perdurante situazione di instabilità e incertezza mondiale dal punto di vista economico e finanziario, Enel è riuscita a generare flussi di cassa elevati e crescenti, superando i risultati record del 2009 grazie anche alla diversificazione dei mercati di presenza e al contributo determinante dell'America Latina e di tutto il perimetro internazionale.

Nel 2010, anche per merito dei programmi di efficientamento e di sinergie operative post-acquisizione, Enel si è aggiudicata il primato a livello europeo nel segmento delle *utility* per margine operativo lordo, portato a 17,5 miliardi di euro, e ha realizzato un risultato netto di Gruppo pari a circa 4,4 miliardi di euro. Il profilo patrimoniale è stato ulteriormente rafforzato con la quotazione presso le Borse di Milano e spagnole di Enel Green Power, società con cui il Gruppo Enel opera nel *business* delle rinnovabili. Questa operazione si è rivelata la più grande *initial public offering* realizzata dal 2007 in Italia e in Europa. Inoltre, un'attenta gestione della cassa operativa e la valorizzazione di alcuni *asset* non strategici attraverso un selettivo piano di cessioni, tra cui la rete di trasmissione ad alta tensione e la rete di distribuzione del gas di Endesa in Spagna, hanno contribuito al pieno raggiungimento del *target* di riduzione dell'indebitamento netto, attestatosi a fine 2010 a un valore inferiore a 45 miliardi di euro, ridotto quindi di circa 6 miliardi di euro rispetto al precedente esercizio. Con questi risultati a fine 2010 il rapporto debito/margine operativo lordo si attesta a 2,6, *ratio* fra i più solidi del settore.

Il profilo finanziario del Gruppo è stato inoltre rinforzato grazie al successo, con una domanda quasi cinque volte superiore all'offerta, della più grande emissione obbligazionaria paneuropea mai realizzata da un'entità italiana, destinata agli investitori *retail* privati di Italia, Francia, Belgio, Lussemburgo e Germania. A fine 2010 la durata media del debito è pari a quasi sette anni e, tenuto conto delle coperture, il 93% di tale debito risulta essere a tasso fisso: la solidità del rapporto patrimoniale è il risultato della rigorosa disciplina finanziaria del Gruppo, attuata senza alcun impatto negativo sulle opportunità di sviluppo dell'Azienda.

Sulla base degli eccellenti risultati conseguiti, il piano industriale di Enel conferma la validità delle priorità strategiche adottate dopo la fase di espansione internazionale, ovvero:

- > *leadership* nei mercati "core" di presenza;
- > rafforzamento e crescita organica nel settore delle rinnovabili nonché in America Latina, Russia e in Europa orientale;
- > consolidamento, integrazione ed eccellenza operativa;
- > *leadership* nell'innovazione.

Tali priorità potranno assicurare il conseguimento di risultati operativi in crescita, mantenendo sempre un solido equilibrio patrimoniale e finanziario.

Questa strategia, integrata con un'attenta politica di responsabilità sociale d'impresa, consentirà a Enel di valorizzare la potenzialità del suo portafoglio di *asset* e continuare a creare valore per tutti gli *stakeholder*.

Il contributo delle diverse Divisioni operative all'ottimo risultato di Gruppo è sinteticamente illustrato di seguito.

Divisione Mercato

La Divisione Mercato si è focalizzata nel corso dell'anno sui segmenti ad alta redditività, con una forte attività acquisitiva nel *mass market*, elettrico e gas.

Con 3,2 milioni di clienti nel settore elettrico e 2,9 milioni nel settore gas, Enel si conferma il primo gruppo in Italia nella fornitura di energia elettrica sul mercato libero con una quota del 21% dell'energia consumata, e il secondo gruppo nella vendita di gas naturale con una quota dell'11% dei volumi totali consegnati. Inoltre, Enel fornisce energia elettrica anche a 26,2 milioni di clienti del servizio di maggior tutela.

La strategia della Divisione è volta a massimizzare il valore generato sia per Enel sia per il cliente, attraverso l'eccellenza nella qualità del servizio, l'innovazione delle offerte commerciali, l'ottimizzazione dei canali di vendita e l'efficienza gestionale.

Divisione Generazione ed Energy Management

Nell'anno si sono concluse le attività di riconversione a carbone pulito nella centrale di Torrealdaliga Nord a Civitavecchia: il 31 gennaio e il 14 settembre, previo esito positivo dei collaudi prestazionali delle sezioni e verifica della rispondenza al codice di rete, ha avuto inizio l'esercizio commerciale delle unità 3 e 4, portando la capacità installata complessiva dell'impianto a circa 1.900 MW. È proseguito inoltre l'impegno di riduzione dei costi e di miglioramento della gestione operativa del parco impianti, attraverso progetti volti ad aumentarne l'efficienza operativa, l'affidabilità e la sicurezza. Nel 2010 la Divisione Generazione ed Energy Management ha prodotto in Italia circa 69,4 TWh, pari a circa il 24% del mercato italiano al netto delle importazioni, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-4%) anche a causa di una minore idraulicità.

I risultati economici dell'anno, rispetto al 2009, risentono principalmente di questa minore produzione e di altre partite non ricorrenti come la cessazione del rimborso degli *stranded cost* relativi alle forniture di gas liquefatto nigeriano.

Divisione Ingegneria e Innovazione

Nell'esercizio 2010 la Divisione Ingegneria e Innovazione ha condotto diversi progetti di sviluppo e realizzazione impianti. In Italia in particolare, oltre alla conclusione dei lavori di conversione a carbone pulito della centrale di Torrealdaliga Nord (Civitavecchia), è stato sviluppato il progetto per il futuro impianto di Porto Tolle (Rovigo).

All'estero si registrano il montaggio e *commissioning* dell'impianto di Nevinnomysskaya (400 MW CCGT) e l'avvio del progetto dell'impianto di evacuazione ceneri a secco della centrale di Reftinskaya (3.800 MW a carbone) in Russia, il completamento dell'ingegneria per il *revamping* e l'ambientalizzazione del gruppo 5 dello stesso impianto e il *commissioning*, per conto di E.ON, dell'impianto di Algeciras (800 MW CCGT) in Spagna. Sono proseguite le attività di costruzione e *commissioning* sull'impianto di Marcinelle in Belgio (400 MW CCGT).

Per quanto riguarda le attività in ambito nucleare, un *team* di circa 60 tecnici e ingegneri Enel partecipa con EDF al progetto e alla realizzazione della centrale nucleare di terza generazione avanzata EPR di Flamanville, in Francia. In Slovacchia sono in corso di completamento le opere civili delle due unità dell'impianto nucleare di Mochovce 3 e 4 e in Italia avanzano le attività del programma di sviluppo nucleare, che prevede la costruzione di quattro nuove unità di tecnologia EPR nei prossimi anni.

È stato inoltre definito il Piano per l'Innovazione Tecnologica del Gruppo, che integra le attività di ricerca e sviluppo di Endesa con l'obiettivo di massimizzare le sinergie. In questo ambito è stato completato e posto in esercizio il nuovo impianto pilota di separazione della CO₂ dai fumi di combustione presso la centrale a carbone Federico II di Brindisi, che consentirà di mettere a punto la tecnologia post-combustione in vista della realizzazione di un impianto dimostrativo su scala industriale presso la futura centrale di Porto Tolle.

Sono inoltre stati inaugurati gli impianti di Fusina (Venezia), un ciclo combinato alimentato a idrogeno, e di Archimede (Siracusa), un innovativo impianto solare termodinamico (5 MW) a sali fusi che integra la produzione con lo stoccaggio di energia elettrica ad alta efficienza.

Continua infine l'impegno di Enel nello sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile per la diffusione delle auto elettriche. Nel 2010 è stato avviato il progetto pilota con Daimler-Mercedes, che prevede la fornitura di 100 Smart "Electric Drive" a clienti di Roma, Pisa e Milano e l'installazione di 400 infrastrutture di ricarica, mentre in Spagna è stato avviato il progetto Smartcity con la città di Malaga e sono stati realizzati accordi con case automobilistiche per la diffusione di vetture elettriche.

Divisione Infrastrutture e Reti

I risultati tecnico-economici della Divisione Infrastrutture e Reti nonché la gestione ottimale della rete di distribuzione e dell'infrastruttura di illuminazione pubblica confermano la *leadership* di Enel in Italia e la posizionano come *benchmark* europeo di settore.

In particolare, la qualità del servizio tecnico in termini di durata cumulata e numero delle interruzioni medie per cliente riporta un ulteriore importante avanzamento con risultati rispettivamente di 46 minuti e 4,3 interruzioni, valori che si posizionano tra i primi posti in Europa su reti di tale estensione. Il Telegestore, il sistema automatico Enel di gestione dei contatori elettronici installati presso tutti i clienti italiani, ha eseguito nel 2010 oltre 14 milioni di operazioni contrattuali e più di 330 milioni di letture da remoto. In Spagna il progetto Cervantes, avviato nel 2010, prevede l'installazione di più di 13 milioni di nuovi contatori entro il 2015.

Nel campo delle *smart grid*, le reti elettriche del futuro, Enel ha una *leadership* riconosciuta e presiede l'Associazione "EDSO (European Distribution System Operators) for *smart grid*" che raccoglie i maggiori distributori di energia in Europa.

Sul fronte delle fonti rinnovabili, nel 2010 Enel Distribuzione ha connesso alla propria rete 2.500 MW di potenza per oltre 70.000 impianti, concentrati in particolare nel Sud Italia.

Prosegue inoltre il percorso di sviluppo dell'eccellenza operativa attraverso i progetti di miglioramento continuo e sostenibile di tutti i processi della Divisione.

L'area di *business* Illuminazione Pubblica ha migliorato i già positivi risultati dell'anno precedente e ha consolidato, grazie al progetto Archilede, la sua posizione di *leadership* sia in Italia sia in Spagna nel settore dei nuovi sistemi di illuminazione stradale a LED (*Light Emitting Diode*).

Divisione Iberia e America Latina

Anche il 2010 è stato un anno di importanti risultati per la Divisione Iberia e America Latina. Endesa ha registrato risultati in crescita rispetto a quelli già brillanti conseguiti nel 2008 e nel 2009, in un contesto economico complicato.

A parità di metodo di consolidamento, nell'anno i ricavi della Divisione sono cresciuti del 15% raggiungendo 31,3 miliardi di euro con circa 25 milioni di clienti serviti in Iberia e America Latina nel settore elettrico e circa 1 milione in Iberia nel settore gas. L'EBITDA ha raggiunto i 7.896 milioni di euro, un incremento del 7% rispetto ai valori record del 2009.

Al raggiungimento di questi importanti risultati hanno contribuito in modo determinante i

progetti di efficientamento e le sinergie messe in atto dalla Divisione e dal resto del Gruppo Enel. Il mercato spagnolo è stato caratterizzato da una inversione di tendenza della domanda elettrica continentale evidenziando una crescita del 2,9% circa rispetto al 2009. A questo fattore positivo si è accompagnata una ripresa dei prezzi *wholesale*, che ha contribuito alla buona *performance* della Divisione unitamente a un'attenta strategia di *energy management*, alle *performance* nel mercato libero, alle vendite a termine, alla ottimizzazione dei costi fissi e all'incremento della tariffa di distribuzione. In America Latina – dove la domanda elettrica dei cinque Paesi di presenza di Endesa è cresciuta in media del 6,3% rispetto al 2009 – i risultati di Endesa sono stati, anche quest'anno, particolarmente brillanti, pur in presenza di eventi eccezionali e tragici, come il terremoto in Cile e le alluvioni in Brasile. In un contesto di modesta riduzione della produzione, dovuto anche a minore idraulicità, questi risultati sono stati sostenuti principalmente dalla strategia di vendita a termine e dalle attività di distribuzione (in particolare quelle brasiliane) che hanno visto aumentare i propri volumi di vendita del 5,5% rispetto al 2009. Grazie allo sviluppo organico che caratterizza questa area, Endesa ha aumentato nel 2010 la sua base clienti di 382.000 nuove unità. A parità di metodo di consolidamento, il margine operativo lordo ha raggiunto, per il secondo anno consecutivo, un livello record con un aumento del 7% rispetto all'anno precedente, confermando la solidità raggiunta dalle economie dei Paesi in cui la Divisione è presente.

Il 2010 è stato un anno importante anche sul fronte dei programmi di efficienza e delle sinergie. A un *saving* conseguito di 740 milioni di euro si è aggiunto un ulteriore risparmio legato all'avvio del progetto Zenith Endesa di 108 milioni di euro. È proseguito inoltre il lavoro per il conseguimento di ulteriori sinergie per il futuro, che, sommate a quelle già individuate, consentiranno di ottenere benefici superiori al miliardo di euro per l'anno 2012.

Nel 2010 sono state completate le cessioni di asset non strategici, come la rete di trasmissione elettrica ad alta tensione e l'80% della rete di distribuzione del gas in Spagna, quest'ultima ceduta con opzione di riacquisto, le partecipazioni del 50,01% in Endesa Hellas (Grecia) e nei rigassificatori spagnoli di Sagunto e Reganosa, rispettivamente del 20% e del 21%. Queste cessioni hanno contribuito a una riduzione del debito di oltre 2 miliardi di euro a livello di Gruppo.

È stato inoltre realizzato il trasferimento degli asset rinnovabili di Endesa nella penisola iberica a Enel Green Power España per valorizzarli pienamente all'interno del Gruppo.

Relativamente all'anno 2011 in Spagna, oltre a un miglioramento del quadro regolatorio e al già citato aumento della retribuzione della distribuzione, si stanno effettuando, a partire dal mese di gennaio, emissioni a copertura del deficit tariffario, che hanno già determinato per Endesa un incasso di oltre 2 miliardi di euro. Si tratta di segnali positivi che pongono le basi per una nuova fase caratterizzata da maggiore stabilità del settore elettrico nel Paese.

Funzione Upstream Gas

Le recenti dinamiche dei mercati delle *commodity* hanno dimostrato l'efficacia della strategia del Gruppo Enel di integrazione verticale nel settore gas finalizzata ad aumentare la competitività, la sicurezza e la flessibilità degli approvvigionamenti strategici nel lungo termine.

Attraverso una selettiva politica di investimenti è stato possibile costruire un portafoglio esplorativo con un potenziale di riserve superiore a 1 miliardo di barili equivalenti di petrolio in Russia, Algeria, Egitto e Italia.

Lo sviluppo degli asset in portafoglio è proseguito nel 2010 in linea con i programmi. La novità principale in tema di *partnership* è l'ingresso nel capitale di SeverEnergia di Novatek e Gazpromneft, che hanno rilevato la quota di Gazprom. Una *partnership* che garantisce ulteriore efficienza industriale, eccellenza delle competenze e che potrebbe imprimere un'accelerazione alle attività operative che al momento sono in linea con l'obiettivo di avviare la produzione commerciale entro i prossimi due anni.

Divisione Internazionale

Nel contesto internazionale il 2010 è stato un anno di ripresa della crescita economica e dei consumi energetici sebbene, in molti casi, questi ultimi siano ancora distanti dai valori registrati solo due anni fa. Ciò nonostante le società all'estero hanno contribuito al risultato del Gruppo con un'ottima *performance*, grazie soprattutto alla continua attenzione al miglioramento della gestione operativa degli *asset*. Costante anche l'impegno per il completamento degli investimenti organici in corso.

Nel 2010 Slovenské elektrárne ha conseguito un margine operativo lordo pari a 712 milioni di euro. Tale risultato è stato raggiunto grazie all'incremento della produzione, in particolare nucleare e idroelettrica, e all'ottimizzazione dei costi. La capacità netta complessiva installata in Slovacchia è pari a 5.401 MW, a seguito del potenziamento di 152 MW della centrale nucleare di Bohunice, e verrà ulteriormente incrementata di 880 MW a partire dal 2013 grazie all'ingresso in servizio delle unità 3 e 4 della centrale nucleare di Mochovce.

In Russia, nel corso dell'anno, l'attività di Enel, indirizzata all'integrazione e all'efficientamento di impianti, strutture e processi, ha posto le basi per un incremento del 72% dell'EBITDA rispetto al 2009. Sono inoltre giunti in fase conclusiva i progetti di costruzione delle due nuove centrali CCGT da 400 MW di Nevnomyskaya e Sredneuralskaya, che entreranno in funzione nel secondo trimestre del 2011, e sono stati avviati i progetti di ammodernamento e di ambientalizzazione della centrale a carbone di Reftinskaya.

In Romania, nell'anno, Enel ha incrementato gli investimenti nella rete dedicati alla modernizzazione degli *asset*, alla riduzione delle perdite commerciali e all'aumento della qualità del servizio, rispettando pienamente gli impegni assunti con il regolatore, per un importo complessivo di circa 220 milioni di euro. Il nostro obiettivo principale è migliorare l'efficienza e incrementare il numero di clienti finali. In Francia, parallelamente alla collaborazione con EDF per la realizzazione di impianti nucleari di terza generazione, prosegue l'ampliamento di una piattaforma per la vendita di energia sul mercato del Paese, nel quale Enel France ha venduto 7,1 TWh di energia elettrica grazie alla disponibilità di ulteriori 200 MW derivanti dal contratto di *anticipated capacity* con EDF.

Enel è preparata a rafforzare la propria posizione, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalla progressiva liberalizzazione del mercato nel corso del 2011, prevista a seguito dell'introduzione della nuova legge NOME.

In Belgio sono in fase conclusiva le attività di costruzione dell'impianto CCGT di Marcinelle, per il quale si prevede l'entrata in funzione nel secondo semestre del 2011.

Infine, in Bulgaria nel corso del 2010 è stato avviato il processo di cessione dell'impianto di Enel Maritza East 3.

Divisione Energie Rinnovabili

Enel Green Power chiude l'anno con una capacità installata di 6.102 MW, di cui 2.539 MW (42%) idroelettrica, 2.654 MW (43%) eolica, 775 MW (13%) geotermica e 134 MW (2%) ad altre tecnologie rinnovabili (solare, biomassa e cogenerazione). Con oltre 600 impianti operativi nel continente europeo e americano, la produzione netta del Gruppo nel 2010 è stata pari a 21,8 TWh. Questa produzione copre i consumi di oltre 8 milioni di famiglie, evitando ogni anno l'emissione di oltre 15 milioni di tonnellate di CO₂.

Nel corso del 2010 è stata costituita e avviata Enel Green Power España, che integra le attività rinnovabili nella penisola iberica di Enel Green Power e di Endesa. Nel corso dell'anno Enel Green Power España ha inoltre firmato un accordo con la società Gas Natural Fenosa per la suddivisione degli *asset* della *joint venture* Enel Unión Fenosa Renovables (EUFER). Alla conclusione dell'operazione, nel corso del 2011, ciascuna delle due società diventerà titolare esclusiva di circa 550 MW di capacità installata, una *pipeline* di progetti per circa 2.000 MW e si accollerà metà del debito netto di EUFER.

Nel 2010 si è anche conclusa positivamente l'offerta globale di azioni di Enel Green Power. In seguito a questa operazione il 30,8% delle azioni è quotato presso le Borse di Milano e spagnole. L'offerta di vendita è stata interamente sottoscritta con una domanda del 25% superiore all'offerta. In Europa Enel Green Power è presente in Spagna, Grecia, Francia, Romania e Bulgaria con 1.869 MW installati. In Italia, con un totale di circa 2.776 MW installati e 12,2 TWh di energia prodotta, Enel Green Power è *leader* nelle tecnologie rinnovabili. Nel corso dell'anno ha avuto inizio la costruzione, in *joint venture* con Sharp e STMicroelectronics, dello stabilimento catanese per la produzione di innovativi pannelli fotovoltaici a film sottile.

Negli Stati Uniti e in Canada la società è presente in 20 Stati americani e due Province canadesi, con una potenza installata pari a 788 MW e una produzione a fine 2010 di 2,6 TWh.

In America Latina Enel Green Power è presente con 33 impianti in Messico, Costa Rica, Guatemala, Nicaragua, Panama, El Salvador, Cile e Brasile. Complessivamente, nel continente, Enel Green Power dispone di 669 MW di capacità rinnovabile e 3,6 TWh di energia prodotta nel 2010 con tecnologia idroelettrica, eolica e geotermica.

Infine, Enel.si, società interamente di proprietà di Enel Green Power che si avvale di una rete di oltre 550 *franchisee*, nel 2010, in Italia, ha installato per il mercato *retail* oltre 160 MW di impianti fotovoltaici, triplicando così la base installata, e raggiungendo circa 12.000 clienti.

Previsioni

Gli importanti traguardi raggiunti in termini di dimensione di scala, efficienza e diversificazione del *mix*, e una rafforzata struttura patrimoniale consentiranno a Enel di cogliere efficacemente le opportunità offerte da un nuovo ciclo di ripresa organica dei mercati e dallo sviluppo dei Paesi in rapida crescita.

Enel, confermando il proprio percorso strategico, continuerà a perseguire la stabilità finanziaria e la *leadership* nei mercati di presenza, proseguendo e intensificando le iniziative di eccellenza operativa lungo tutta la catena del valore. In tal senso, il consolidamento e l'integrazione delle attività estere consentiranno di diffondere una cultura di eccellenza e di efficienza comune a tutto il Gruppo e di conseguire maggiori sinergie operative.

Enel proseguirà con determinazione l'attuazione dei programmi di sviluppo delle fonti rinnovabili, confermandole come elemento essenziale delle strategie di sviluppo sostenibile nel settore energetico, esercitando, grazie alle competenze, al presidio delle tecnologie e alla dimensione geografica raggiunta, un ruolo di *leader* mondiale in un settore che si prevede in forte espansione.

Proseguirà parimenti l'impegno nella ricerca e nell'innovazione tecnologica, con particolare attenzione allo sviluppo di tecnologie termoelettriche eco-compatibili, delle reti intelligenti e della diffusione della mobilità elettrica, nonché ai programmi volti a rafforzare l'accesso diretto ai combustibili fossili perseguendo una selettiva strategia di integrazione verticale.

Enel intende altresì consolidare il proprio ruolo di riferimento nel campo della responsabilità sociale d'impresa, settore in cui ha già ottenuto i più importanti riconoscimenti a livello mondiale.

Su queste basi si prevede che la sempre maggiore integrazione delle attività internazionali unitamente ai programmi di sviluppo e alle azioni di efficienza operativa produrranno effetti positivi anche sui risultati del 2011 contribuendo al raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari del Gruppo comunicati al mercato.

L'Amministratore Delegato

Fulvio Conti



Convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria

L'Assemblea degli Azionisti è convocata in sede ordinaria e straordinaria per il giorno 29 aprile 2011, in unica convocazione, alle ore 15:00 in Roma, presso il Centro Congressi Enel in viale Regina Margherita n. 125, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

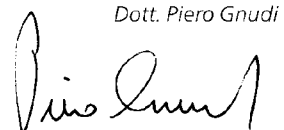
1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni relative. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.
2. Destinazione dell'utile di esercizio.
3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
4. Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione.
5. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
6. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
7. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
8. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2011-2019 e determinazione del corrispettivo.

Parte straordinaria:

1. Adeguamento dello statuto alle disposizioni introdotte:
 - (a) dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 in materia di partecipazione all'Assemblea con mezzi elettronici; modificazione dell'art. 11 dello statuto; e
 - (b) dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010; modificazione degli artt. 13 e 20 dello statuto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Piero Gnudi



Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Signori azionisti,

si ricorda che – in sede di approvazione del piano industriale – il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 marzo 2009, ha tra l'altro stabilito di adottare, a partire dal risultato dell'esercizio 2009, una revisione della politica dei dividendi, prevedendo la corresponsione ai soci di un ammontare pari al 60% dell'utile netto ordinario di Gruppo, inteso come risultato netto consolidato riconducibile alla sola gestione caratteristica. I dividendi sono destinati a continuare a essere corrisposti in due *tranche* nel corso di ciascun esercizio (secondo modalità analoghe a quelle praticate dalla Società a decorrere dall'esercizio 2004, con pagamento programmato quindi nei mesi di novembre a titolo di acconto e di giugno dell'anno successivo a titolo di saldo).

Tenuto conto che l'utile netto ordinario di Gruppo relativo all'esercizio 2010 risulta pari a 4.405 milioni di euro (a fronte di un risultato netto di pertinenza del Gruppo pari complessivamente a 4.390 milioni di euro) e che nel mese di novembre 2010 è stato distribuito a titolo di acconto sul dividendo un importo pari a 0,10 euro per azione (per complessivi 940,3 milioni di euro circa), coerentemente con la politica dei dividendi sopra richiamata il Consiglio di Amministrazione Vi propone la distribuzione di un saldo del dividendo pari a 0,18 euro per azione (per complessivi 1.692,6 milioni di euro circa), da mettere in pagamento nel mese di giugno 2011.

Tutto ciò premesso, tenuto conto che la riserva legale già ammonta alla misura massima pari a un quinto del capitale sociale (secondo quanto previsto dell'art. 2430, comma 1, del codice civile), sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea di Enel SpA, esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

1. di destinare come segue l'utile netto dell'esercizio 2010 di Enel SpA, pari a 3.116.516.050,46 euro:
 - > alla distribuzione in favore degli azionisti:
 - 0,10 euro per ognuna delle 9.403.357.795 azioni ordinarie risultate in circolazione alla data di "stacco cedola", a copertura dell'acconto sul dividendo messo in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2010, previo stacco in data 22 novembre 2010 della cedola n. 17, per un importo complessivo di 940.335.779,50 euro;
 - 0,18 euro per ognuna delle 9.403.357.795 azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 20 giugno 2011, data prevista per lo "stacco cedola", a titolo di saldo del dividendo, per un importo complessivo di 1.692.604.403,10 euro;
 - > a "utili portati a nuovo" la parte residua dell'utile stesso, per un importo complessivo di 483.575.867,86 euro;
2. di porre in pagamento l'indicato saldo del dividendo dell'esercizio 2010 di 0,18 euro per azione ordinaria – al lordo delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 23 giugno 2011, con data "stacco cedola" n. 18 coincidente con il 20 giugno 2011.

Enel e i mercati finanziari

Principali dati per azione e borsistici

	2010	2009
Dividendo unitario (euro)	0,28 ^(*)	0,25
Prezzo massimo dell'anno (euro)	4,23	4,35
Prezzo minimo dell'anno (euro)	3,43	2,91
Prezzo medio del mese di dicembre (euro)	3,78	4,06
Capitalizzazione borsistica ⁽¹⁾ (milioni di euro)	35.543	38.176
Numero di azioni al 31 dicembre (in milioni)	9.403	9.403

(*) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2011 pari a 0,28 euro per azione (di cui 0,10 euro per azione corrisposti quale acconto a novembre 2010).

(1) Calcolata sul prezzo medio del mese di dicembre.

		Corrente ⁽¹⁾	al 31.12.2010	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Peso azioni Enel:					
- su indice MIB 30 ⁽²⁾		n.d.	n.d.	n.d.	9,34%
- su indice FTSE Italia All Share ⁽³⁾		9,30%	8,97%	8,88%	n.d.
- su indice STOXX Europe 600 Utilities		8,89%	8,07%	8,26%	6,33%
- su indice Bloomberg World Electric		3,55%	3,16%	3,58%	2,84%
Rating					
		Corrente ⁽¹⁾	al 31.12.2010	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Standard & Poor's	Outlook	Stable	Stable	Stable	Negative
	M/L termine	A-	A-	A-	A-
	Breve termine	A-2	A-2	A-2	A-2
Moody's	Outlook	Negative	Negative	Negative	Negative
	M/L termine	A2	A2	A2	A2
	Breve termine	P1	P1	P1	P1
Fitch	Outlook	Stable	Stable	Stable	n.d.
	M/L termine	A-	A-	A-	n.d.
	Breve termine	F2	F2	F2	n.d.

(1) Dati aggiornati al 1° marzo 2011.

(2) Dal 1° giugno 2009 non sono più disponibili i valori relativi all'indice MIB 30.

(3) I valori storici per il nuovo indice FTSE Italia All Share sono disponibili a partire dal 26 maggio 2009.

Il 2010 è stato caratterizzato da un parziale recupero delle economie mondiali. La crescita economica ha investito i Paesi interessati in modo difforme. L'incremento è stato robusto nelle economie emergenti (in particolar modo in Cina, India e Brasile) e in alcuni Paesi industrializzati (come Germania, Giappone e Stati Uniti), mentre è stato più modesto nelle altre economie avanzate. Le banche centrali dei principali Paesi sviluppati hanno confermato per il 2010 una politica monetaria espansiva.

Per tutto l'anno i tassi di interesse nell'area euro e negli Stati Uniti si sono mantenuti ai minimi storici (la Banca Centrale Europea ha mantenuto i tassi ufficiali di sconto all'1%, mentre la FED ha lasciato i tassi allo 0,25%).

Con riferimento ai mercati finanziari, le differenti performance a livello economico nei vari Paesi europei si sono riflesse sulle quotazioni dei rispettivi mercati mobiliari. L'area euro è stata caratterizzata, infatti, da un andamento



discordante delle variazioni degli indici azionari. In particolare, il 2010 si è chiuso con un incremento significativo in Germania (l'indice DAX ha chiuso l'anno con una variazione di circa il +16% rispetto all'anno precedente), mentre ha fatto registrare una *performance* decisamente peggiore nei Paesi del bacino mediterraneo (l'indice italiano FTSE Italia All Share ha chiuso l'anno con una variazione negativa dell'11,5% mentre l'IBEX spagnolo è sceso del 17,4%).

Nel 2010 il titolo Enel ha registrato una *performance* decisamente migliore rispetto a tutti i principali *competitor* europei

In questo contesto il settore delle *utility* si è posizionato tra i comparti meno performanti del 2010. L'indice delle *utility* nel mercato europeo è stato l'unico – insieme all'indice del settore bancario – a segnare una *performance* negativa (lo STOXX 600 Utilities Index ha registrato una *performance* negativa pari a circa l'8% nel corso del 2010). La forte correlazione percepita dal mercato tra il settore delle *utility* e il rischio paese associato alla percezione del rischio sovrano ha contribuito a trascinare al ribasso la *performance* del comparto.

In questo contesto, il titolo Enel ha registrato una *performance* nel corso del 2010 in linea con l'indice settoriale europeo (il titolo Enel ha chiuso il 2010 a quota 3,74 euro con una variazione annuale pari al -7,6%) ma decisamente migliore rispetto a tutti i principali *competitor* europei (la *performance* del titolo Enel è stata migliore rispetto a quanto registrato nello stesso lasso temporale da RWE, EDF, E.ON, Iberdrola, EDP e GDF).

Il 25 novembre 2010 è stato pagato l'acconto sul dividendo relativo agli utili 2010 pari a 10 centesimi di euro che, sommato a quanto già distribuito il 24 giugno 2010, porta l'ammontare complessivo pagato nel corso dell'anno a 25 centesimi di euro per azione.

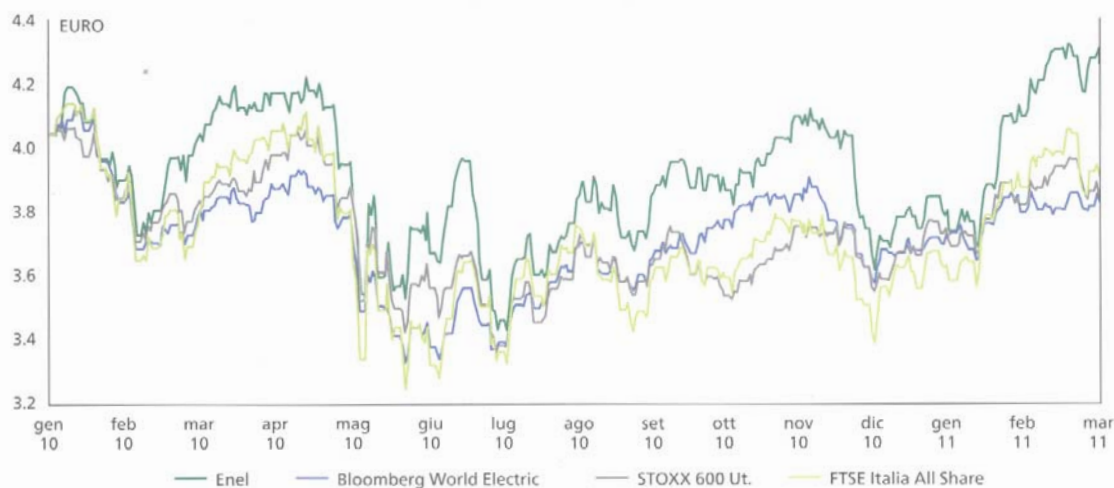
Al 31 dicembre 2010 l'azionariato Enel è composto per il 31,2% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 37,0% da investitori istituzionali e per il 31,8% da investitori individuali.

Per ulteriori informazioni si invita a visitare il sito web istituzionale (www.enel.com) alla sezione Investor Relations (<http://www.enel.com/it-IT/investor/>) dove sono disponibili dati economico-finanziari, presentazioni, aggiornamenti in tempo reale sull'andamento del titolo, informazioni

relative alla composizione degli organi sociali e il regolamento delle Assemblee, oltre che aggiornamenti periodici sui temi di *corporate governance*.

Sono anche disponibili punti di contatto specificamente dedicati agli azionisti individuali (numero telefonico: +39-0683054000; indirizzo di posta elettronica: azionisti.retail@enel.com) e agli investitori istituzionali (numero telefonico: +39-0683057975; indirizzo di posta elettronica: investor.relations@enel.com).

Andamento titolo Enel e indici Bloomberg World Electric, STOXX Europe 600 Utilities e FTSE Italia All Share



Fonte: Bloomberg

Attività di Enel SpA

Enel SpA, nella propria funzione di *holding* industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività.

Svolge, inoltre, la funzione di tesoreria centrale e provvede alla copertura dei rischi assicurativi, fornisce assistenza e indirizzi in materia di organizzazione, gestione del personale e relazioni industriali, nonché in materia contabile-amministrativa, fiscale, legale e societaria.

Enel SpA è, altresì, titolare di un contratto di importazione di energia elettrica con Atel sulla frontiera elvetica, con scadenza 31 dicembre 2011. Parte integrante dell'accordo con l'operatore svizzero è il "*Settlement Agreement*" che prevede essenzialmente, al verificarsi di determinate condizioni, una ripartizione al 50% tra Enel e Atel dei margini o delle perdite derivanti dalla gestione del contratto.

L'energia importata in esecuzione di tale contratto è ceduta all'Acquirente Unico, a un prezzo stabilito, e destinata alla fornitura del mercato di maggior tutela (ex mercato vincolato).

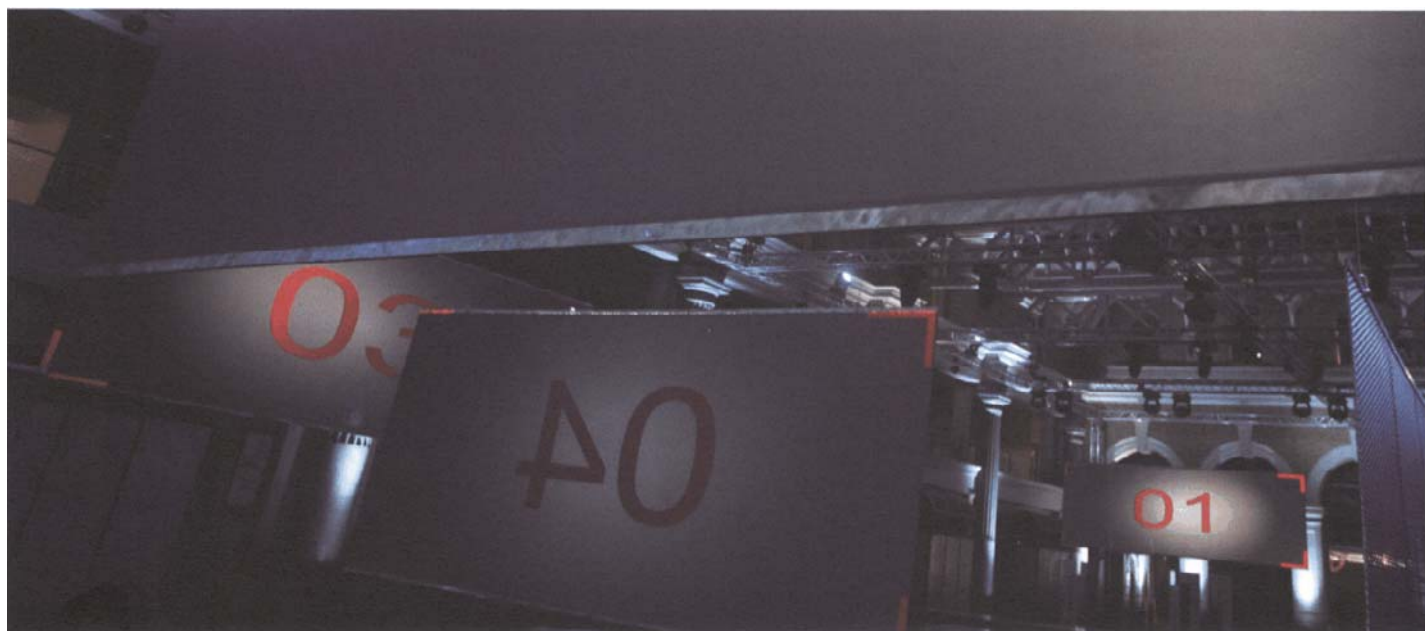
Relativamente all'energia acquistata in relazione al suddetto contratto il Ministro dello Sviluppo Economico, con decreto del 18 dicembre 2009, ha definito:

- > il prezzo di cessione all'Acquirente Unico per il primo trimestre del 2010 pari a 59,5 euro/MWh, prevedendo, per i trimestri successivi, alcuni adeguamenti da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) con una metodologia di calcolo basata su un'indicizzazione trimestrale del PUN (Prezzo Unico Nazionale). Il prezzo di cessione (calcolato secondo il criterio definito al punto 3 della delibera ARG/elt n. 182/08 dell'AEEG) è stato fissato pari a 66,49 euro/MWh, 63,66 euro/MWh e 73,02 euro/MWh rispettivamente per il secondo, il terzo e il quarto trimestre del 2010;
- > l'assegnazione, anche per l'anno 2010, della riserva di capacità di trasporto dell'energia elettrica sulla frontiera italo-svizzera, di comune accordo tra le istituzioni italiane ed elvetiche.

Per quanto riguarda il 2011, il Ministro dello Sviluppo Economico con decreto del 14 dicembre 2010, ha fissato in 66,3 euro/MWh il prezzo di cessione dell'energia per il primo trimestre del 2011, ha confermato le modalità di aggiornamento del prezzo di cessione in corso d'anno e, in continuità con il precedente decreto, ha riconosciuto all'Acquirente Unico la facoltà di non ritirare l'energia elettrica del contratto pluriennale, se non in coerenza con la propria previsione dei costi medi di approvvigionamento. Pur avendo tale facoltà, l'Acquirente Unico a fine anno ha confermato di voler ritirare l'energia elettrica oggetto del contratto pluriennale.

Enel SpA, nella sua funzione di *holding* industriale, definisce gli obiettivi strategici e fornisce assistenza in tutti gli ambiti di attività del Gruppo

Fatti di rilievo del 2010



10
febbraio

Emissione di obbligazioni per risparmiatori italiani ed europei

In data 10 febbraio 2010 la CONSOB ha autorizzato la pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica e quotazione sul MOT (Mercato Telematico delle Obbligazioni) delle obbligazioni Enel SpA a tasso fisso e a tasso variabile riservate ai risparmiatori italiani e di altri Paesi europei (in particolare: Francia, Germania, Belgio e Lussemburgo), per un valore complessivo massimo di 2 miliardi di euro, successivamente incrementato, in data 18 febbraio 2010, così come previsto dal prospetto informativo, fino all'importo complessivo massimo di 3 miliardi di euro.

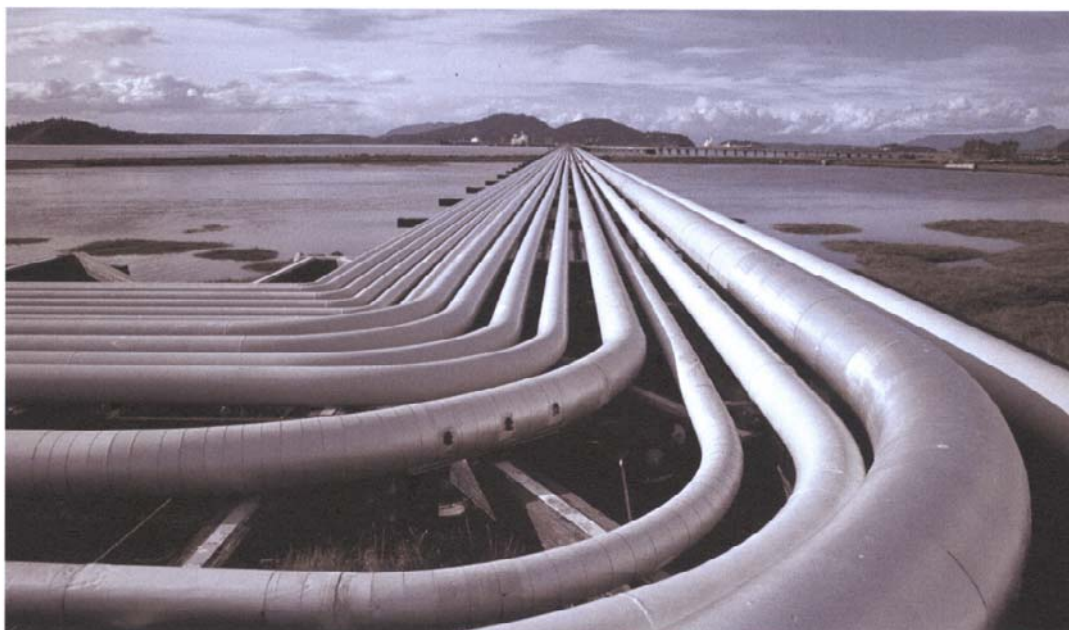
La durata di entrambi i titoli, sia quelli a tasso fisso sia quelli a tasso variabile, è di sei anni (scadenza marzo 2016). In particolare, le obbligazioni a tasso fisso, emesse per un

controvalore di 2 miliardi di euro, prevedono un rendimento annuo lordo effettivo pari al 3,52% (determinato sommando un margine di 73 punti base al tasso *mid swap* a sei anni), mentre le obbligazioni a tasso variabile, emesse per un controvalore di 1 miliardo di euro, sono remunerate in maniera indicizzata al tasso Euribor a 6 mesi, maggiorato di un ulteriore margine di rendimento, pari a 73 punti base.

9
aprile

Nuovo accordo per il nucleare in Italia

In data 9 aprile 2010 Enel, EDF e le società Finmeccanica, Ansaldo Energia e Ansaldo Nucleare, hanno firmato un importante *Memorandum of Understanding*. Obiettivo dell'accordo è la definizione delle aree di potenziale cooperazione tra Enel, EDF e Ansaldo Energia, che controlla al



100% Ansaldo Nucleare, nell'ambito dello sviluppo e della costruzione di almeno quattro unità nucleari con tecnologia EPR (*Evolutionary Pressurized Reactor*) - Areva che Enel ed EDF intendono realizzare in Italia. Enel ed EDF avranno il ruolo di investitori e di *Architect Engineer*, ovvero avranno la responsabilità complessiva del progetto, della gestione, della realizzazione e del *commissioning* degli impianti. Le due società beneficeranno dell'esperienza di Ansaldo negli studi, nella progettazione e nelle attività di *commissioning* dei sistemi nucleari, e nel supporto alle attività di *licensing*.

caratterizzata da una durata di cinque anni, che sostituisce un prestito sindacato di complessivi 5 miliardi di euro. Tale nuova linea di credito, che potrà essere utilizzata direttamente da Enel SpA e/o dalla sua controllata Enel Finance International SA (con garanzia della Capogruppo), intende dotare la tesoreria del Gruppo di uno strumento caratterizzato da elevata flessibilità, fruibile per la gestione del capitale circolante, non risultando quindi connessa al programma di rifinanziamento del debito in essere.

19
aprile

Linea di credito rotativa da 10 miliardi di euro

In data 19 aprile 2010 Enel SpA ha firmato una linea di credito rotativa (*revolving*) dell'importo di 10 miliardi di euro

29
aprile

Approvazione dei risultati dell'esercizio 2009 e distribuzione del dividendo

In data 29 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato i risultati dell'esercizio 2009 e la distribuzione di

un dividendo complessivo pari a 2.350,8 milioni di euro relativo all'intero esercizio 2009 (0,25 euro per azione), pagato a saldo (0,15 euro per azione) a decorrere dal 24 giugno 2010, tenuto conto dell'acconto pari a 0,10 euro per azione pagato nel mese di novembre 2009.

18
giugno

Offerta globale di vendita di azioni di Enel Green Power

In data 18 giugno 2010, Enel Green Power SpA ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione a quotazione delle sue azioni sul Mercato Telematico Azionario (MTA) e alla CONSOB sia la richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'Offerta Pubblica di Vendita sia la richiesta di autorizzazione alla quotazione delle azioni medesime.

In data 13 ottobre 2010, la società ha ricevuto dalla CONSOB le autorizzazioni richieste, le quali hanno fatto seguito al provvedimento n. 6796 dell'11 ottobre 2010 di Borsa Italiana di avvenuta ammissione a quotazione sul MTA.

Al fine di potere effettuare l'offerta pubblica di vendita anche in Spagna – in relazione alla quotazione delle azioni della società su mercati regolamentati spagnoli – Enel Green Power SpA ed Enel SpA hanno inoltre richiesto alla CONSOB di trasmettere alla *Comisión Nacional del Mercado de Valores* (CNMV) il certificato di approvazione attestante che il prospetto informativo è stato redatto in conformità alle disposizioni della direttiva 2003/71/CE.

L'offerta globale di vendita, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni di Enel Green Power SpA sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA, e sui mercati regolamentati spagnoli (Madrid, Barcellona, Bilbao, Valencia) nonché sul sistema automatico SIBE, ha avuto per oggetto massime n. 1.415.000.000 azioni poste in vendita dall'azionista venditore Enel SpA ed è risultata così strutturata:

- > un'**offerta pubblica in Italia** di un ammontare minimo di n. 176.875.000 azioni, pari al 12,5% dell'offerta globale di vendita, rivolta al pubblico indistinto in Italia, agli azionisti Enel e ai dipendenti Enel residenti in Italia;
- > un'**offerta pubblica in Spagna** di un ammontare

minimo di n. 35.375.000 azioni, pari al 2,5% dell'offerta globale di vendita, rivolta al pubblico indistinto in Spagna e ai dipendenti Enel residenti in Spagna;

- > un'**offerta istituzionale** di massime n. 1.202.750.000 azioni, pari all'85% dell'offerta globale di vendita, rivolta a investitori istituzionali in Italia e all'estero (con esclusione di Australia, Canada e Giappone nel rispetto dei limiti di legge) ai sensi del *Regulation S* del *Securities Act*, e negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai *Qualified Institutional Buyers* (QIBs) ai sensi della *Rule 144A* del *Securities Act*.

È stata inoltre prevista, nell'ambito dell'offerta pubblica in Italia e in Spagna, l'attribuzione gratuita di 1 azione ogni 20 agli assegnatari delle azioni che manterranno senza soluzione di continuità la piena proprietà, per 12 mesi dalla data di pagamento, delle azioni stesse (c.d. "*bonus share*"). Il meccanismo di offerta ha infine previsto la concessione da parte di Enel SpA ai coordinatori dell'offerta globale di vendita di:

- > un'**opzione di over allotment**, ovvero la possibilità di chiedere in prestito ulteriori massime n. 210.000.000 azioni, corrispondenti a una quota pari a circa il 15% del numero di azioni oggetto dell'offerta globale di vendita ai fini di una *over allotment* nell'ambito dell'offerta istituzionale, permettendo ai coordinatori, in caso di *over allotment*, di esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le azioni così prese a prestito presso gli investitori istituzionali;
- > un'**opzione greenshoe**, ovvero la possibilità di acquisto, al prezzo di offerta, di massime n. 210.000.000 azioni, corrispondenti a una quota pari a circa il 15% del numero di azioni oggetto dell'offerta globale di vendita, da allocare presso i destinatari dell'offerta istituzionale in caso di *over allotment*.

Entrambe le opzioni potevano essere esercitate, in tutto o in parte, entro i 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni (4 novembre 2010) delle azioni di Enel Green Power sul MTA.

Al fine di consentire la raccolta delle manifestazioni di interesse da parte degli investitori istituzionali nell'ambito della citata offerta, in data 15 ottobre 2010 Enel SpA ha informato di aver individuato l'intervallo di valorizzazione indicativa (c.d. "*forchetta di prezzo*") del capitale economico di Enel Green Power SpA tra un minimo di 9,0 miliardi di euro e un massimo di 10,5 miliardi di euro (pari a un minimo non vincolante di 1,8 euro per azione e a un massimo vincolante di 2,1 euro per azione, quest'ultimo pari al prezzo massimo di collocamento).